

A Lisbona due giornate di scambio di conoscenze e buone pratiche nell'ambito del progetto POWGEN.

L'Associazione **Crescer**, con sede a Lisbona, ha ospitato, il 12 e 13 febbraio, un nuovo e partecipato incontro del progetto europeo POWGEN, dedicato allo scambio di conoscenze ed esperienze tra partner, imprese e membri dei cluster impegnati nel favorire l'inclusione delle persone migranti nei settori delle energie rinnovabili e dell'edilizia.

L'evento si è aperto con la presentazione di alcune buone pratiche portoghesi che mostrano come la transizione sostenibile possa andare di pari passo con la creazione di opportunità lavorative inclusive:

- il *team* di **STEAMigPOWER** dell'Università del Minho ha raccontato il proprio lavoro nell'integrazione e nel rafforzamento delle competenze di persone migranti e rifugiate attraverso l'educazione STEAM;
- a seguire, **APREN – l'Associazione Portoghese per l'Energia Rinnovabile** – ha offerto una panoramica sullo stato del settore, sottolineando sfide e possibilità di crescita;
- **ADENE, Agenzia per l'Energia**, ha invece illustrato le iniziative di responsabilità sociale portate avanti in ambito energetico, con particolare attenzione ai progetti a impatto sociale;
- infine, **AIMA – Agenzia per l'Integrazione, Migrazioni e Asilo** – ha presentato il programma Integrar para o Turismo, dedicato a percorsi di formazione e inserimento professionale per persone migranti e beneficiari di protezione internazionale.



Uno dei momenti centrali dell'incontro ha visto i partner del progetto, provenienti dai diversi territori coinvolti, confrontarsi sulle sfide incontrate durante l'avvio delle azioni pilota locali: dalla difficoltà nel raggiungere comunità diverse e coinvolgerle nella formazione, alla necessità di rafforzare la rete con enti di formazione professionale e servizi per il lavoro, fino al tema dell'attrattività dei settori energetico e edilizio per i futuri lavoratori.

Anche le imprese e gli attori delle sperimentazioni locali hanno portato la loro testimonianza. Rappresentanti di Lippold (Offenbach), Chroma Restauració (Barcellona), **GECAB Prefabbricati** e **C.D.M Service** consociata di **CNA Campania Nord (Napoli)** hanno evidenziato alcune difficoltà legate ai percorsi di integrazione socio-lavorativa. Tuttavia, tutte le aziende hanno sottolineato il valore aggiunto – umano e professionale – derivante dall'inserimento nei propri *team* di persone con *background* differenti.

Tutti hanno evidenziato la forte motivazione e la voglia di imparare dei cittadini di Paesi terzi coinvolti negli itinerari di formazione, così come l'importanza di sostenere gli studenti in condizioni di vulnerabilità lungo tutto il percorso formativo. Molto positivo, infine, l'aumento dell'interesse da parte delle piccole e medie imprese che desiderano aderire al progetto.

